

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
TORINO DIPARTIMENTO DI
PSICOLOGIA**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DEL CORPO E
DELLA MENTE
Classe LM-51 (Psicologia)**

REGOLAMENTO DIDATTICO

Articolo 1.

Funzioni e struttura del corso di studi

1. E' istituito presso l'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Psicologia, il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente. Il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente è organizzato secondo le disposizioni previste dalla legge per la classe delle Lauree Magistrali in Psicologia (Legge n. 163/2021 e successivi Decreti - Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022; Decreto Ministeriale n. 554 del 6 giugno 2022 rettificato dal Decreto Ministeriale n. 1019 del 8 agosto 2022; Decreto Interministeriale n. 567 del 20 giugno 2022). Esso rappresenta la trasformazione dal precedente Corso di Laurea Magistrale in Psicologia di Scienze del Corpo e della Mente ante-Legge n. 163/2021 (classe LM-51).
2. Il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Psicologia che fa parte del Polo di Scienze della Natura.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio del corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, di seguito indicato con CCLSCM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico) disciplina l'organizzazione didattica del corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del corso di laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di Psicologia si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici regolamenti.

5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6.

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Psicologia, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti e laboratori possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche. Le attività di Tirocinio pratico-valutativo (TPV) sono regolamentate come previsto dalla Legge n. 163/2021 e successivi Decreti indicati al comma 1.

Articolo 2.

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

- Il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente si propone come un corso interdipartimentale che intende integrare conoscenze psicologiche approfondite con conoscenze di tipo medico. La figura professionale che questa laurea magistrale si prefigge di formare è quella di uno psicologo capace di comprendere e indagare il sistema corpo-mente-cervello nella sua unicità e complessità. Tale expertise e la connessa attenzione al 'soma' derivano sia dalla conoscenza degli attuali risultati delle neuroscienze, sia dalla conoscenza dei fenomeni psichici che influenzano le malattie psicosomatiche e il decorso della cura medica. Questa nuova figura di psicologo nasce dalle esigenze emerse congiuntamente nella ricerca in scienze e neuroscienze psicologiche, così come in diversi contesti professionali e sanitari. La necessità di coniugare i processi mentali al benessere psicofisico è di primaria importanza sia in termini di linee di ricerca di attuale interesse, sia per le esigenze di strutture ospedaliere e di servizi medico-psicologici pubblici e privati. L'impostazione scientifica e didattica del corso di laurea in Scienze del corpo e della mente ha perciò il duplice scopo di fornire una buona conoscenza della psicologia scientifica attuale insieme ad alcune nozioni mediche di base che permettano di comprendere ed indagare le articolate relazioni tra mente, cervello e corpo. Grande rilievo viene posto sull'inquadramento teorico, le fondamenta concettuali ed epistemologiche, e l'evoluzione delle scienze psicologiche, con l'obiettivo di fornire una forma mentis scientifica e capace di accogliere nuove scoperte. Si propone un modello formativo che integra le più recenti metodologie di ricerca della psicologia scientifica con i domini della medicina fondamentali per la comprensione del rapporto tra mente, sistema nervoso centrale e corpo e le loro reciproche influenze. In quest'ottica una particolare attenzione è data ai recenti risultati nell'ambito delle neuroscienze di base, le neuroscienze cognitive e sociali e le loro relazioni con diverse forme di disturbi mentali (sia di tipo organico e degenerativo, sia clinico e psichiatrico). Rispetto alle discipline psicologiche il curriculum formativo riguarda principalmente gli ambiti della Psicologia generale e fisiologica, della Psicologia dello sviluppo e della Psicologia e Neuropsicologia clinica. Nell'ambito biomedico l'offerta formativa si focalizza principalmente sulle

Neuroscienze (di base e del comportamento), la Psichiatria, l'Endocrinologia, e fornisce elementi di Neurologia e la Farmacoterapia. In aggiunta ad un'ampia offerta formativa interdisciplinare, che prevede corsi obbligatori e corsi a scelta sia tra le discipline psicologiche sia tra quelle mediche, il corso magistrale offre diverse occasioni di apprendimento più applicativo ed esperienziale attraverso il tirocinio pratico, sia in ambito psicologico sia medico, volte ad illustrare concretamente i processi necessari per lo sviluppo di un progetto di ricerca, o a mostrare le procedure e la realizzazione di protocolli d'intervento. Trasversalmente ai contenuti delle due discipline, il percorso formativo pone l'attenzione sulle diverse metodologie d'indagine disponibili nell'ambito delle neuroscienze psicologiche (es. neuroimmagini, stimolazione cerebrale ecc.). Alcuni insegnamenti hanno infatti lo specifico intento di comprendere i vantaggi e i limiti di diverse metodologie volte ad indagare le attività funzionali del cervello e il relativo funzionamento psichico dell'individuo. L'attenzione alle diverse metodologie sperimentali è in ragione della particolare attenzione prestata all'interscambio tra didattica e ricerca teorica e applicata. Sono previsti anche insegnamenti volti alla formazione deontologica della professione, fondamentali per il lavoro in contesti istituzionali ed ospedalieri. La formazione scientifica interdisciplinare e le competenze metodologiche acquisite con la laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente mettono i laureati in grado di proseguire proficuamente gli studi nelle scuole di specializzazione di ambito psicologico e neuropsicologico, e nei dottorati di ricerca in discipline psicologiche, in neuroscienze e in scienze cognitive. Inoltre, le conoscenze mediche e l'interesse rispetto alla relazione tra i processi mentali, le disfunzioni cerebrali e le malattie somatiche permettono ai laureati di accedere alle professioni di neuropsicologo e psicologo ospedaliero (come interfaccia tra le diverse competenze ospedaliere nella relazione tra corpo, mente e cervello). In sintesi, tale profilo curricolare può consentire ad un laureato di collocarsi in strutture sanitarie pubbliche e private, di accedere ad una carriera nell'ambito della ricerca scientifica e ad ulteriori percorsi formativi professionalizzanti.

- Le ulteriori attività formative professionalizzanti, ovvero il Tirocinio pratico-valutativo, pari a 20 CFU, sono svolte durante i corsi di laurea magistrale in Psicologia. Sono acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV) organizzato dal corso di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio

sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università.

1.2 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

(a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze del Corpo e della Mente è un corso di laurea interdipartimentale che ha come obiettivo quello di offrire una formazione interdisciplinare e integrata della psicologia scientifica moderna e delle sue connessioni con le scienze umane, biologiche, mediche e cliniche. Il corso di Laurea ha lo scopo di fornire un modello formativo che integri le più recenti metodologie di ricerca della psicologia scientifica con i domini della medicina fondamentali per la comprensione del rapporto tra mente, sistema nervoso centrale e corpo e le loro reciproche influenze.

Gli ambiti principali sono quelli della Psicologia generale, Psicologia fisiologica, Psicometria, Psicologia clinica e Neuropsicologia clinica unite a quelle delle Neuroscienze di base, delle Neuroscienze cognitive e sociali, della Farmacologia e Farmacoterapia e della Psichiatria.

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente conseguono conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali sia in contesti professionali sia in contesti di ricerca. Essi conoscono, comprendono e sono in grado di analizzare criticamente materiali culturali e scientifici avanzati e aspetti di conoscenza di frontiera nei settori scientifico-disciplinari che caratterizzano il dominio degli studi. Tali conoscenze e capacità di comprensione e critica includono conoscenze avanzate e comprensione critica delle principali teorie di riferimento sul funzionamento normale e patologico del sistema mente-cervello-corpo, delle relative metodologie d'indagine sperimentale e clinica e dei relativi strumenti di elaborazione statistico-matematica, delle problematiche epistemologiche e deontologiche del lavoro psicologico. Inoltre, le conoscenze avanzate acquisite in almeno un'area tematica degli ambiti disciplinari sopra citati, rende possibile l'accesso a una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca o un master a essa inerente.

Per raggiungere tali risultati il corso utilizza metodologie didattiche attive anche sotto forma di laboratori che affiancheranno insegnamenti di preparazione teorica e pratica nei quali verranno utilizzati libri di testo avanzati e recenti articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali del settore relativi ai temi d'avanguardia nel campo di studi.

L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione saranno valutate per ciascun insegnamento o attività didattica mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità, relazioni scritte e/o presentazioni orali, valutazione in itinere durante le attività laboratoriali, ecc.), e mediante la prova finale.

(b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La formazione scientifica interdisciplinare e le competenze metodologiche acquisite con la laurea magistrale in Scienze del Corpo e della Mente rendono i laureati capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione critica nel risolvere problemi inseriti in tematiche nuove e non familiari negli ambiti della Psicologia generale, fisiologica, clinica, sociale, evolutiva, della Psicometria, della Neuropsicologia clinica e Neuroscienze

cognitive. Inoltre

sono in grado di esercitare tali abilità in contesti più ampi e interdisciplinari connessi al proprio settore di studio e di intervento. Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione includono:

revisare analiticamente e argomentare criticamente le tematiche culturali e scientifiche appartenenti ai settori di riferimento; realizzare connessioni teoriche tra tematiche appartenenti a settori scientifico-disciplinari differenti (es. relazioni tra eventi mentali ed eventi cerebrali, relazioni tra funzionamento psicologico patologico e non, etc.); utilizzare strumenti di tipo sperimentale, psicometrico e statistico anche al fine di realizzare un progetto di ricerca; comprendere l'uso di tali strumenti nella valutazione del funzionamento normale e patologico del cervello umano; utilizzare alcuni strumenti in ambito clinico e metodologie per la realizzazione di un progetto di intervento; applicare le conoscenze accademiche in contesti professionali di ambito psicologico, clinico, neuropsicologico e ospedaliero. In relazione agli ambiti affini quali ad esempio le Neuroscienze di base, la Neurologia, la Farmacologia, la Psichiatria e la Filosofia, gli studenti acquisiranno la capacità di revisionare analiticamente le principali tematiche culturali e scientifiche appartenenti ai settori di riferimento.

Per l'ottenimento di queste capacità il corso offre agli studenti occasioni di lavoro individuale e di gruppo sui temi teorici e pratici della disciplina, con l'eventuale richiesta di presentare relazioni e sintesi sul lavoro svolto. Grazie ai corsi teorici e alle attività pratiche e di esercitazione svolte in parallelo, lo studente acquista la capacità di ragionare analiticamente, di stabilire correlazioni tra gli aspetti soggettivi, quelli organico-biologici e quelli storici della mente e del comportamento umano normale e patologico, e di progettare interventi consequenzialmente. Particolare attenzione viene data alla presentazione di casi e ricerche sui quali gli studenti sono invitati a elaborare analisi critiche e ragionamenti pratici. Il corso di studi offre altresì occasioni di confronto con testimoni eccellenti della comunità scientifica e professionale. L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono valutate, per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità, presentazioni orali, discussioni di gruppo, valutazioni in itinere delle attività pratiche svolte etc.) e mediante la prova finale.

(c) Autonomia di giudizio (making judgments)

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente sono in grado di integrare conoscenze complementari e di gestire la complessità delle informazioni ricevute in ambito psicologico e delle neuroscienze. Essi sono inoltre in grado di formulare giudizi autonomi sulla base di informazioni parziali.

Tali capacità e autonomia di giudizio includono:

la riflessione sulle responsabilità etiche, legali, sociali e professionali collegate all'applicazione delle loro conoscenze;

la consapevolezza delle norme etiche, legali e sociali che regolano le linee guida della ricerca scientifica e dell'esercizio della professione in ambito psicologico e le conseguenti responsabilità nel loro rispetto e nella loro applicazione.

L'obiettivo è quello che chi si laurea in Scienze del corpo e della mente conosca e padroneggi la complessa relazione tra mente, corpo e cervello e sia in grado di declinarla nell'ambito del processo di cura o nell'ambito della ricerca.

L'acquisizione di queste capacità avviene nell'ambito sia dei corsi teorici sia delle attività pratiche, seminariali e di esercitazione. L'offerta complessiva è sufficientemente vasta, per consentire di scegliere in base ai propri interessi e curiosità professionali e intellettuali.

L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio vengono valutate per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, relazione del docente del laboratorio, prova di idoneità etc.) inoltre, l'autonomia di giudizio verrà valutata in particolare nell'ambito della prova finale.

(d) Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente dovranno essere in grado di comunicare in modo chiaro e articolato, a interlocutori specialisti e non specialisti, le loro ipotesi, idee e conclusioni, nonché le conoscenze e le ragioni che le sostengono.

Tali abilità comunicative includono:

la capacità di esporre in maniera chiara e articolata i contenuti appresi nel corso di studi;
la capacità di presentare accademicamente una tematica teorica o i risultati di una ricerca empirica in forma orale e scritta;
la capacità di presentare in pubblico le premesse teoriche, la struttura, il metodo e i risultati di una ricerca nell'area di riferimento che sia stata condotta da loro stessi o da altri ricercatori;
la capacità di comprendere ed effettuare critiche costruttive rispetto alla presentazione di una ricerca teorica o empirica, formale o informale, effettuata da terzi.

Per ottenere questi risultati il corso di studi offre occasioni di apprendere le modalità con le quali la comunità scientifica e professionale comunica ipotesi, metodologie, strumenti, risultati e conclusioni. Gli studenti hanno altresì occasione di partecipare a esperienze di ricerca e di pratica e di procedere alla loro presentazione in varie forme al fine di comprendere le opportunità, la fruibilità e i limiti delle diverse tipologie di comunicazione.

Queste capacità verranno sviluppate e verificate in particolar modo durante le attività pratiche dove una grande attenzione verrà data alla relazione e comunicazione medico e paziente.

L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione delle abilità comunicative vengono valutate: per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità etc.); mediante la prova finale.

(e) Capacità di apprendimento (learning skills)

La laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente si presenta come un percorso formativo completo. Sarà una scelta del laureato se intraprendere una formazione ulteriore attraverso Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione post lauream o Master. La laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente preparerà i laureati in modo che la loro formazione sia sufficiente a svolgere la professione psicologica secondo l'ordinamento professionale in vigore e eventualmente a proseguire la loro formazione con percorsi di terzo livello.

I laureati magistrali in Scienze del corpo e della mente avranno adeguate capacità di apprendimento che consentiranno loro di continuare a studiare in modo prevalentemente autonomo e auto-diretto.

Tali capacità di apprendimento includono:

la capacità di autovalutare e verificare l'effettivo raggiungimento del livello di apprendimento desiderato;

la capacità di revisionare i metodi di studio e le strategie di apprendimento nel caso che il livello di apprendimento desiderato non sia stato raggiunto;

la consapevolezza della necessità di un aggiornamento continuo rispetto alle tematiche inerenti il loro corso di studi per salvaguardare la qualità del loro lavoro e l'attendibilità della loro figura professionale;

la capacità di apprendere dall'esperienza maturata e di modificare, aggiornare e arricchire le proprie competenze professionali.

Per ottenere queste conoscenze e competenze gli insegnamenti tradizionali sono integrati con seminari, esercitazioni e altre forme di didattica attiva al fine di incrementare ulteriormente le capacità di utilizzare in piena autonomia gli strumenti (biblioteche, accesso alle comunità scientifiche e professionali rilevanti, banche dati, risorse informatiche, software applicativi e analitici) che consentano agli studenti un aggiornamento continuo rispetto alle teorie e alla prassi di riferimento.

L'ampiezza e la profondità dell'acquisizione delle capacità di apprendimento vengono valutate:

per ciascun insegnamento o attività didattica, mediante le forme previste di verifica del profitto (esame, prova di idoneità etc.);

mediante le relazioni dei docenti del tirocinio;

mediante la prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in Scienze del corpo e della mente è il professionista che si occupa in modo integrato dei processi somatici, emozionali e cognitivi degli esseri umani considerati individualmente e nella loro interazione sociale.

Può utilizzare le sue competenze, in alcuni casi previa iscrizione all'ordine professionale degli psicologi, in ambiti diversi, quali:

-teorico, svolgendo attività di sperimentazione e ricerca;

-didattico, in contesti di formazione scolastici e professionali;

-educativo, nell'orientamento scolastico e professionale;

-clinico, occupandosi di prevenzione e trattamento del disagio personale e sociale come

libero professionista o in strutture specializzate.

Le competenze del laureato in Scienze del corpo e della mente possono essere spese nei settori professionali e scientifici della psicologia, della neuropsicologia e della psicologia clinica.

La cultura scientifica e la formazione metodologica acquisite con la laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente mettono altresì i diplomati in grado di proseguire proficuamente gli studi nell'ambito delle scuole di specializzazione di ambito psicologico, psicoterapeutico e neuropsicologico o dei dottorati di ricerca in discipline psicologiche e affini.

La laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente forma la figura professionale dello psicologo, così come regolata per legge. Tale figura, oltre al titolo di laurea in Psicologia, comporta l'iscrizione all'ordine professionale degli psicologi.

Il laureato magistrale in Scienze del corpo e della mente acquisisce conoscenze teoriche e applicative avanzate e approfondite sul funzionamento della mente in situazioni di

normalità e patologia e sul funzionamento della mente in relazione al suo substrato biologico.

Le sue competenze possono quindi essere spese come libero professionista, consulente, collaboratore o dipendente, in attività di elevata responsabilità nei settori professionali e scientifici della psicologia, della neuropsicologia, delle neuroscienze e della psicologia clinica.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di Psicologo.

Il Corso prepara alla professione di Psicologo: Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1 – codifiche ISTAT) _

Articolo 3.

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. I candidati a iscriversi al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente

devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un Ateneo italiano o europeo riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente:

a) laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche) secondo l'ordinamento previsto dal D.L. 270/2004;

b) laurea triennale nella classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) secondo l'ordinamento previsto dal D.L. 509/1999;

c) laurea quinquennale in Psicologia del cosiddetto vecchio ordinamento;

d) qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito almeno 80 crediti formativi universitari, da documentare presso la competente Segreteria Studenti, nei settori scientifico-disciplinari di ambito psicologico (M-PSI/01, /02, /03, /04, /05, /06, /07 e /08), con un minimo di 4 crediti per ciascuno di essi. Ai laureandi di primo livello è consentito acquisire eventuali crediti mancanti, in soprannumero rispetto ai 180 previsti, fino a un massimo di 20; tali crediti, spesi per soddisfare i requisiti di accesso, non possono essere riconosciuti come crediti della laurea magistrale. I crediti eventualmente mancanti potranno essere acquisiti, prima dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, frequentando singoli insegnamenti indicati dal CCLSCM tra quelli attivati dal Dipartimento di Psicologia, e superando con esito positivo il relativo accertamento.

2. I candidati che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente devono inoltre essere in possesso di un'adeguata preparazione personale, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative. Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi, utilizzo di fogli elettronici di calcolo, progettazione e gestione di database, utilizzo di strumenti di presentazione) e un'adeguata conoscenza della lingua inglese (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto anche collegate alla comunicazione accademica).

3. Il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente è ad accesso libero, ma è prevista una prova scritta e/o orale di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati. L'esito della verifica verrà valutato con il giudizio: ammesso / non ammesso. Solo gli studenti ammessi potranno iscriversi al C.di LM. Ciascun a.a. verrà emanato un Bando con le indicazioni.

4. Per i/le candidati/e in possesso di titolo accademico estero, l'iscrizione resta in ogni caso subordinata alla verifica dell'idoneità del titolo stesso.

Articolo 4.

Durata del corso di studi

1. La durata normale del corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del corso, come disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti. L'iscrizione a tempo parziale è possibile secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto effettuata con le modalità stabilite nel Regolamento di Dipartimento e all'articolo 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con il Regolamento del Dipartimento di Psicologia.

4. Per gli iscritti al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente non è prevista decadenza dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLSCM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro sei anni dall'immatricolazione, tutti i crediti acquisiti saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

Articolo 5.

Attività formative, insegnamenti, curricula

Il corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente non si articola in curricula.

Il piano di studio è descritto nell'Allegato 2, che viene annualmente aggiornato. Esso viene pubblicato sia nel Manifesto degli studi (Guida dello studente) sia sul sito internet del Dipartimento.

Articolo 6.

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, laboratori, TPV e redazione della tesi per la prova finale, secondo un programma articolato in due periodi didattici, approvato dal CCLSCM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione degli eventuali moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

2. Ogni CFU corrisponde a 8 ore di lezione frontale, seminari o analoghe attività, corrispondenti al 32% circa del singolo credito. Il rimanente 68% è acquisito mediante studio personale o altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 10 ore per credito.

3. Il corso di laurea magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, quando ve ne sia concreta praticabilità e se ne sia riscontrata l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCLSCM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del corso di laurea magistrale. I crediti assegnati a tali attività vengono fissati dal CCLSCM di volta in volta.

4. In accordo con il Regolamento di Dipartimento, gli studenti del corso di laurea magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stage ecc. solo se coerenti con gli obiettivi didattici del corso di studi e se preventivamente autorizzati dal CCLSCM o dal Dipartimento.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel corso di laurea magistrale con altre discipline insegnate in Atenei italiani o stranieri. Ciò avviene nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo o di specifiche convenzioni, proposte dal CCLSCM e approvate dal Dipartimento, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

6. Il Tirocinio pratico-valutativo viene inserito nelle Altre Attività riservate. Le ulteriori attività formative professionalizzanti, pari a 20 CFU, sono svolte durante i corsi di laurea magistrale in Psicologia. Sono acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV) organizzato dal corso di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le Università.

Articolo 7.

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo nel quale essa si è svolta. Per le attività formative articolate in moduli e per le prove d'esame integrate per più insegnamenti la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività formativa.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno

accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con le quali si svolge l'accertamento sono le stesse per tutti gli studenti e rispettano quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli insegnamenti.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per gli insegnamenti non attivati nell'anno.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni, laboratori ed esami) è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.

7.

L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori o cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

13. Lo studente può presentarsi a un medesimo esame per un massimo di tre volte in un anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua

valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri corsi di studio. La presentazione all'appello viene comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 8.

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste di due parti descritte nei commi successivi.
2. Prova pratica valutativa (PPV). Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, la prima parte della prova finale consiste nello svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del/la candidato/a per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.
3. Preparazione e discussione di una tesi individuale. La tesi è un elaborato originale che testimoni la padronanza delle conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi e la capacità di sviluppare e portare a compimento un lavoro di ricerca o di revisione e analisi critica della letteratura scientifica nell'ambito di riferimento scelto. L'elaborato può configurarsi come una rassegna critica della bibliografia relativa a un argomento specifico o come un lavoro empirico di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati. La tesi viene preparata sotto la supervisione di un relatore; il relatore è un docente ufficiale del Dipartimento o un docente afferente al corso di laurea magistrale, a meno di specifica autorizzazione da richiedersi al CCLSCM motivatamente e specificando la natura della dissertazione. La tesi può essere scritta in lingua italiana o, dietro richiesta motivata dello studente e autorizzazione del relatore, in inglese; nel secondo caso, deve includere un riassunto in italiano. La tesi viene valutata in un esame finale da una commissione nominata in accordo con il Regolamento di Dipartimento. Alla tesi vengono assegnati 10 CFU. La valutazione conclusiva della carriera dello studente tiene conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale.

4. I crediti relativi alla lingua straniera associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

Articolo 9.

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi possieda i requisiti necessari per iscriversi al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può iscriversi anche a uno solo o a più insegnamenti impartiti in esso, con richiesta da inoltrare alla Segreteria Studenti del Dipartimento. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Ateneo.

2. Nel caso in cui lo studente si iscriva successivamente al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente, la frequenza e/o il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a corsi singoli possono essere riconosciuti e convalidati.

Articolo 10.

Propedeuticità e obblighi di frequenza

1. Tipicamente, non sono previste propedeuticità obbligatorie. Il Manifesto degli studi (Guida dello studente) può indicare sequenze logiche secondo le quali specifiche attività didattiche dovrebbero essere seguite.

2. Il CCLM, su indicazione della Commissione Didattica di Dipartimento, potrà definire un numero minimo di CFU necessario per la frequenza del TPV.

3. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria ma fortemente consigliata. La frequenza dei laboratori e dei TPV è obbligatoria nella misura stabilita dal Regolamento del Dipartimento e dalla Normativa.

4. Eventuali propedeuticità e necessità relative alla frequenza saranno regolamentate con specifiche delibere del CCLSCM e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

Articolo 11. Piano carriera

1. Il CCLSCM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCLSCM. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del CCLSCM sia del Consiglio di Dipartimento.

5. Le delibere relative al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

Articolo 12.

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studi o da un altro Ateneo, il CCLSCM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico-disciplinare e il numero di crediti coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati. Esami didatticamente equipollenti devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti viene motivato. Agli studenti che provengano da corsi di laurea magistrale della medesima classe viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente può essere riconosciuto un massimo di 8 crediti a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".

4. Il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D.M. 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d) è possibile per un massimo di 8 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri corsi di laurea della classe LM-51, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60. Nel caso di provenienza da corsi di laurea magistrale della classe LM-51 possono essere riconosciuti tutti i crediti a eccezione di quelli relativi al TPV e alla prova finale.

6. Le norme elencate nei commi precedenti vengono applicate anche ai candidati all'iscrizione al corso di laurea magistrale in Scienze del corpo e della mente che siano

già in possesso di titolo universitario dello stesso livello.

Articolo 13.

A. Docenti del corso di

studio Docenti del CdL

Si rimanda al link:

<https://www.scienzecorpomente.unito.it/do/home.pl/View?doc=/edu/Docenti.html>

che viene aggiornato annualmente.

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base delle attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	TIPO	SSD
1.	ARDITO	Rita Debora Bianca		M-PSI/08	PA	Caratterizzante
2.	BOSCO	Francesca		M-PSI/01	PO	Caratterizzante
3.	COLLE	Livia		M-PSI/01	PA	Caratterizzante
4.	PIA	Lorenzo		M-PSI/02	PO	Caratterizzante
5.	ROSATO	Rosalba		M-PSI/03		PO
		Caratterizzante				
6.	SACCO	Katiuscia		M-PSI/01	PA	Caratterizzante

Articolo 14.

Orientamento e tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai/dalle docenti del corso di laurea magistrale. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli/alle studenti/esse del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. Per l'anno accademico 2023-24 le docenti tutor sono Francesca GARBARINI e Olga DAL MONTE (cfr. Decreto Ministeriale 544/2007 e Decreto Direttoriale MIUR n. 61 del 10/06/2008. L'elenco viene aggiornato annualmente). L'attività tutoriale nei confronti dei/delle laureandi/e è svolta primariamente dal/la docente supervisore/a della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli/le studenti/esse del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso il Dipartimento di Psicologia.

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e

dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

Articolo 17.

Altre Commissioni

1. Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio di dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio. Gli allegati vengono aggiornati annualmente.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

1. Nell'A.A. 2023/24 verranno attivati esclusivamente il I anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente "abilitante" organizzato secondo le disposizioni previste dalla legge per la classe delle Lauree Magistrali in Psicologia (Legge n. 163/2021 e successivi Decreti – Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022; Decreto Ministeriale n. 554 del 6 giugno 2022 rettificato dal Decreto Ministeriale n. 1019 del 8 agosto 2022; Decreto Interministeriale n. 567 del 20 giugno 2022) e il II anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente organizzato secondo il precedente ordinamento “non abilitante”.
2. Gli studenti/Le studentesse che al momento dell'attivazione del corso di Laurea Magistrale in Scienze del corpo e della mente “abilitante” siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione esclusivamente al primo anno del nuovo corso. Il CCLM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studi individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

3. Le specifiche situazioni di incertezza normativa e regolamentare che potranno emergere a seguito delle disposizioni previste dalla Legge n. 163/2021 e successivi Decreti verranno discusse dalla Commissione Didattica di Dipartimento e sottoposte al Consiglio di Corso di Studi.